cinquant'anni 1967-2017

il Melegnanese

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno L • n. 6 • Sabato 17 marzo 2018 • € 1.80

La poesia di Oldani

Pesce d'aprile

la pasqua è un uovo che contiene un dono
nascosto, ci compare con sorpresa,
di cioccolato è tutta un'altra cosa.
è domenica, dopo l'equinozio,
si dice sbocci il manico al badile,
nel mese prima delle nuove rose
e il risorto che nasce un'altra volta,
ci spiazza con il pesce suo d'aprile.
Guido Oldani – 1 aprile 2018

editoriale

Un Perdono in prima fila

Stefano Cornalba
direttore

Un maxi-numero di ben 24 pagine tutte a colori: anche grazie alla disponibilità degli inserzionisti, si presenta così "Il Melegnanese" dedicato alla Fiera, la festa clou della città in programma per il 29 marzo. All'interno dello speciale Perdono, troverete tutto quello che c'è da sapere sul grande evento arrivato alla 455esima edizione.
Il giovedì della Fiera, poi, ci troverete in piazza Vittoria per fare festa con tutti voi: buona Fiera del Perdono e buona Pasqua, allora, cari lettori. Sul numero in edicola il 7 aprile, infine, vi racconteremo i tanti eventi del Perdono, che negli anni ha mantenuto un immutabile fascino.

Rinnovo Abbonamenti
Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Il prevosto
Il mio primo Perdono in città *pagina 2*

"Vi confesso la mia curiosità nel partecipare per la prima volta a questa festa così antica". Lo afferma il prevosto don Mauro Colombo. "Entrando in città, impressiona leggere sul cartello: "Melegnano città del perdono 1563" ●

Il sindaco
Cultura in primo piano *pagina 4*

I molteplici eventi su Pio IV e gli sbandieratori di Volterra, ma anche gli stand della Coldiretti e le tante mostre in giro per la città. Ci sarà tutto questo e tanto altro nella prima Fiera del nuovo sindaco Rodolfo Bertoli ●

Benemeriti
Saranno 10 i premiati 2018 *pagina 7*

Nino Radaelli (nella foto), Adriana Santoro Dolcini, Paolo Bombelli, Roberta Brivio, Barbara Stracchi, Carolina Piatti, Gianfranco Gola, Pietro Vitali e, alla memoria, Cesare Bedoni e Luciano Tamini: sono loro i benemeriti della Fiera ●

Storia ed eventi
Che grande festa

Tutti gli appuntamenti
Il nostro speciale

Programma
Fiera 2018 Raffica di eventi *pagina 5*

La suspense
Perdonato L'attesa infinita *pagina 6*

La mostra
Papa Pio IV tra storia e leggenda *pagina 17*

Il mio primo Perdono

Il prevosto don Mauro Colombo

Da sei mesi sono parroco delle tre comunità cattoliche cittadine e vi confesso la mia curiosità nel poter, per la prima volta, partecipare a questa grande festa così antica. Impressiona entrando in città, leggere sul cartello: "Melegnano città del perdono 1563". Per chi viene qui per le prime volte da fuori, ci si chiede stupiti in cosa consista questa scuola di perdono che dura da così tanti secoli.

Dare all'altro una nuova possibilità

Il dono del Papa

Non so cosa mi potete rispondere, ma credo che sia molto bella questa definizione della città di Melegnano, che ha orogine nel dono di papa Pio IV, pare partito dalla richiesta del prevosto di allora Monsignor Battista Pavesi. Perdonare è la cosa più difficile, ma se ci pensiamo bene, è l'unica possibilità, in tanti casi, di risolvere conflitti e situazioni insanabili.

Siamo tutti fragili

Dare all'altro una nuova possibilità: così fa Dio con chi crede al suo perdono, così fa chiunque ama veramente l'altra persona. Il perdono non si improvvisa, è un cammino che parte da eventi anche tragici, ma è la porta aperta a nuovi inizi e nuove vite che rinascono. Io credo che la festa del perdono, che coincide ogni anno con il triduo pasquale, sia un'occasione per guardarci e perdonarci, anzitutto all'interno dei nuclei familiari, dove avvengono i conflitti e le violenze più gravi, poi nella società civile.

La curiosità di partecipare ad una festa così antica

Un nuovo inizio

Il perdono implica anche l'atto di umiltà dell'abbandonare la pretesa di avere il potere di cambiare l'altro. Ogni anno col perdono, si ricomincia da capo e i primi da perdonare sono coloro che hanno più responsabilità, perché siamo tutti fragili e a rischio di errore. Spero che vogliate farlo anche nei miei confronti, prendendo questa bella abitudine in ogni festa del perdono.

Il prevosto don Mauro Colombo

Nella foto in alto la Bolla; a lato don Mauro

DUE_PI ARREDAMENTI

dal 1965 la tua scelta vincente

LE IMMAGINI SONO PURAMENTE INDICATIVE

LE MIGLIORI MARCHE DI MOBILI OGGI IN PROMOZIONE

PANTIGLIATE (MI) S.S. 415 PAULLESE KM 8 Tel. 02/9067453 www.duepiarredamenti.it

Inserzione pubblicitaria

Tra storia e leggenda La magia del Perdon

Una tradizione lunga 455 anni
Il racconto dello storico Carina

Marco Carina

La Bolla fu donata per riconoscenza dal Papa Pio IV perché gli erano state chiuse in faccia le porte del castello: venne così ospitato nella chiesa di San Giovanni. In realtà la Bolla fu preparata con le modalità e secondo i dettami del concilio Tridentino come le Bolle assegnate ad altre comunità per ispirare le buone pratiche di indulgenza contro le frodi spirituali a fine di lucro che favorirono la nascita dello scisma di Martin Lutero. La Bolla di perdono dei peccati diede origine alla Fiera del Perdono dal 1563.

La folla immensa
In un documento del 1600 viene così descritta: "Immensa folla invade la città il Giovedì Santo, la Domenica di Resurrezione e il Lunedì dell'Angelo per la Fiera del Perdono, festa mondana scaturita dalla concessione della Bolla. Venuta da ogni dove, dal Lodigiano, dai dintorni del sud est milanese e addirittura dalla Germania, ancora oggi la cittadinanza scende in strada e gode di un afflusso che in tutta l'area non ha uguali. La città trabocca, le vie sono occupate dagli stand.

Cavalli e animali da cascina

La città trabocca
Imbonitori e commercianti danno prove: si dà fuoco ai panni, si sbattono piatti sul bancone, a dimostrazione di bontà e di infrangibilità dell'offerta. Sfilano parate di costumi medievali, le massime autorità cittadine si prestano a far volare il falcone. Associazioni e imprenditori espongono mattina e pomeriggio. Resiste la presenza di cavalli e animali da cascina di alta genealogia, antico cuore della compravendita fieristica melegnanese". E si diceva: "El dì del Perdon feven cur i cavai, meteven i giuster in piassa di nimai: vegneven chì tuti a to el pegurìn, l'era el gudé de tuti i fiulìn".

Nella foto del 1941 via Predabissi al Perdono

El Perdon de Meregnan? È una bellissima favola

Lo scrittore Prandi racconta la sua festa

Stefano Cornalba

Nella foto il Perdono del 1600

"La festa del Perdono è un rito e, come tutti i riti, è diventata tradizione". Lo afferma lo scrittore Ernesto Prandi, da tanti anni firma de "Il Melegnanese". "Una tradizione popolare, antica, esclusivamente melegnanese - sono ancora le sue parole -: altrove non esiste una Festa come la nostra. Dico nostra anche se in realtà sono di origine pavese: nonostante mi sforzi di apprendere il vero significato della Festa, non lo capirò mai pienamente come potrebbe fare un vero meregnanin. Come tutte le tradizioni, conserva una propria peculiarità di spazio e di tempo".

Si spieghi meglio…
E' uno zibaldone di sacro e profano, una vertigine di fatti, ricordi, fantasie anche infantili prestate alla contemporaneità. Negli anni la mia Fiera non è mai cambiata; allora come ora ne sento la stessa atmosfera sacra e gioiosa: ogni anno l'attendo come fosse un regalo atteso, un dono che la comunità religiosa e laica fa ai propri abitanti e non solo. In fondo lo dice la parola, il Perdono porta in sè il germe del dono e della gratuità.

Chissà quanti ricordi…
Me ne parlava già mio nonno, mugnaio e contadino, con la malta attaccata alle scarpe. Partiva dalla provincia pavese due giorni prima, sostava in qualche osteria della zona, consumava robuste colazioni, faceva una visita obbligata alla Chiesa di San Giovanni e alla indulgente Bolla: se il suo ronzino era ancora in forze, faceva ritorno a casa dopo tre giorni portando ricordi e benedizioni come fosse un arcivescovo in visita pastorale. E soprattutto portava el perdon de Meregnan a tutti coloro che lo chiedevano.

Zibaldone di sacro e profano

Il ricordo più bello, invece…
E' legato certamente all'infanzia, quando arrivavo in bicicletta tra le braccia di papà in un sole primaverile tra campi rigogliosi e fossi specchianti. Perché la Festa del Perdono è anche una metafora: il rito affrescato con tinte primaverili rappresenta l'inizio di una nuova stagione che, passato l'inverno, torna con i propri colori e le proprie speranze. Alla fine di una passeggiata alle giostre, tornavo sempre a casa con una spada di plastica più alta di me: mi sentivo un guerriero pronto a colpire un'immaginaria ingiustizia.

Lei è stato molto vicino allo storico don Cesare Amelli (1924-2002): come descriveva la festa?
La Festa del Perdono è anche Storia. Ma una volta mi confessò che lentamente il fatto storico si trasformava in qualcosa di più onirico, di più fantastico: "La Fiera del Perdono - mi diceva sorridendo - è una bellissima favola".

Nel giorno di festa

Croce bianca in prima fila

Anche la Croce bianca protagonista alla Fiera. Il giovedì del Perdono infatti, nella centralissima piazza Vittoria, la storica associazione locale inizierà la vendita dei biglietti della lotteria in vista della grande festa di settembre.

Nel frattempo la Croce bianca va alla ricerca di centralinisti, autisti accompagnatori di Guardia medica e futuri soccorritori in ambulanza.
Info allo 02/98230800.

"Storia e cultura Che grande Fiera"

La prima volta di Bertoli sindaco

Gino Rossi

I molteplici eventi su Pio IV e gli sbandieratori di Volterra, ma anche gli stand della Coldiretti e le tante mostre in giro per la città. Ci sarà tutto questo e tanto altro ancora nella prima Fiera da sindaco di Rodolfo Bertoli. "Partendo ovviamente dall'aspetto religioso dell'evento, coniugheremo storia e cultura, tradizione e innovazione - premette il sindaco Bertoli -. A partire dai tanti appuntamenti dedicati a Papa Pio IV, il Pontefice della famiglia Medici che concesse alla città la Bolla da cui tutto ebbe inizio. Penso ovviamente alla mostra in castello promossa dalla Pro Loco Melegnano, ma anche al doppio spettacolo teatrale e all'appuntamento con i madonnari nel cortile d'onore del maniero".

Ferrari baby village

La Fiera si aprirà con l'esibizione degli sbandieratori di Volterra, che sono anch'essi in qualche modo legati al Papa della Bolla. "Oltre alla fattoria didattica con i laboratori per i più piccoli, la Coldiretti proporrà in piazza Matteotti degli stand espositivi sulla filiera - continua ancora Bertoli -. In piazza IV Novembre l'altra grande novità sarà il Ferrari baby village per i bimbi promosso dalla Scuderia Ferrari club di Lodi, a cui verrà affiancata l'esposizione di macchine agricole, piante e fiori. Sono invece confermate le associazioni in piazza Vittoria, le giostre in viale della Repubblica e in viale Lazio; oltre a quelle di associazione filatelico-numismatica e bonsai, alla palazzina Trombini è prevista la mostra fotografica dell'Università della terza età. Nel fossato del castello, infine, avremo gli antichi mestieri con i cavalli e i pony per la gioia dei bimbi, che nel giardino all'italiana troveranno i laboratori dello Spazio milk. Anche quest'anno, insomma, sarà davvero una grande Fiera".

> *Innovazione e tradizione Coldiretti protagonista*

Nella foto il sindaco Bertoli

Confcommercio

Aperitivo e vetrine Il doppio concorso

La Confcommercio Melegnano presieduta da Caterina Ippolito (nella foto) con il segretario Cesare Lavia ha confermato i due appuntamenti storici della Fiera, per iscriversi è possibile ritirare i moduli negli uffici della Confcommercio in via Pertini o telefonare allo 02/9830768. Aperto a tutti i pubblici esercizi, il concorso per l'aperitivo del Perdono si terrà sabato 24 marzo dalle 16 alle 18.30 in piazza Risorgimento.

Tema pasquale

Quanto al concorso vetrine, il tema sarà quello della Pasqua. Il giovedì della Fiera le singole vetrine dovranno essere pronte per le 9.30: dopo averle ammirate nella mattinata di festa, la qualificata giuria assegnerà il primo premio assoluto, ma sono previsti riconoscimenti anche per i primi tre classificati nel settore alimentare e non alimentare.

Inserzioni pubblicitarie

centro ginnastica medica
Human Tecar Center

SI ALLARGA IN OGNI CAMPO IL GRANDE SUCCESSO DI HUMAN TECAR

Quando l'energia crea benessere

Utilizzato dal campione per un veloce recupero ma anche da tutti noi per cervicale, mal di schiena, traumi e patologie infiammatorie

Stimola la nostra energia per attivare risposte fisiologiche

Terapie rapide che ottengono risultati altrimenti raggiungibili in tempi lunghi

Trattamento "operatore dipendente"; indispensabile affidarsi ad un fisioterapista formato e attestato

www.centroginnasticamedica.it
vicolo Monastero 2 Melegnano (MI)
tel. e fax 02 9833702

cartidea
La Cartaria Melegnanese
COLTURANO (MELEGNANO)
Via delle Industrie 41
Tel. 02.98237480 - Fax 02.98237501
info@lacartidea.it - www.lacartidea.it

Devi confezionare le bomboniere per un matrimonio?
Cerchi piatti, bicchieri e tovaglioli coordinati per un rinfresco?
Vieni a trovarci per scoprire mille articoli e tante idee creative per rendere indimenticabile ogni tua festa!

Vieni a trovarci per addobbare con fantasia...

Palloncini, Festoni e ghirlande,
Scatole da regalo, Nastri e fiocchi,
Bomboniere, Confetti,
Spara coriandoli e spara petali,
Articoli per la scuola, Prodotti per pasticceria, Carta per alimenti,
Scatole e materiali da imballo,
Scatole per armadi

455ª Fiera Del Perdono

Città di Melegnano

29 MARZO – FESTA DEL PERDONO

ore 9.00 **Piazza Risorgimento** - Cerimonia di apertura
Piazza Matteotti - Esposizione degli stand della Coldiretti
ore 9,15 – 11,45 **Vie Cittadine**
Visita delle autorità alle esposizioni
Ore 10,00 **Partenza Castello Mediceo e giro nel centro città**
"Corteo Storico"con la partecipazione dell'associazione Rivivere il Borgo
Compagnia Medievale dei Servi e Gruppo Storico Dame Viscontee di Pandino
ore 11.45 **Basilica Minore di San Giovanni Battista**
Cerimonia religiosa - Esposizione della Bolla del Perdono
ore 12.30 **Sale Polifunzionali "La Corte dei Miracoli"**
Cerimonia Civile Consegna delle benemerenze civiche
Premio "Il Perdonato 2018" - 23^ Edizione
a cura della Pro Loco Melegnano in collaborazione con UBI Banca
Castello Mediceo - Sale Imperatore e Stagioni
Mostra "Pio IV, Il Concilio, la Bolla, l'Arte"
a cura della Pro Loco Melegnano e dell'Amministrazione comunale
Castello Mediceo – Cortile d'Onore
Esibizione di tiro con l'arco a cura della Compagnia Arcieri Lodigiani
Esposizione di due monoposto del team F.lli Riponi
Vincitori premio piloti Formula Class Junior 2017
La figura di Pio IV attraverso l'arte dei "Madonnari"
Esibizione del Coro delle Mondine
Castello Mediceo – Giardino
Laboratori e spettacoli
a cura di **Spazio Milk**
Parete di arrampicata
a cura dell'Amministrazione Comunale, Ass. Volontari Protezione Civile Melegnano e CAI- Club Alpino Italiano
Hockey su prato - A cura della Floor Ball Giants
Stand dell'associazione GEM
Castello Mediceo – Fossato
Esposizione Antichi mestieri - a cura dell'Amministrazione Comunale
Battesimo della Sella - A cura dell'Associazione "I Salici"
Presenza del Parco Adda Sud, Parco Lombardo del Ticino,
Carabinieri Forestali Lombardia, Guardia di Finanza
Palazzina Trombini
Mostra filatelico-numismatica
"1968-2018: 50° Anniversario della ristrutturazione del Palazzo Comunale"
a cura dell'associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese
Esposizione di Bonsai - a cura di Suiseki Bonsai Club
Mostra fotografica "Storia dell'Asilo Trombini"
a cura dell'UTEM- Università della Terza Età di Melegnano
Piazza 4 Novembre
"Baby Ferrari Village" con attività didattica educativa per bambini
a cura dell'Amministrazione comunale e Scuderia Ferrari Club Lodi
Esposizione di macchine da giardino e fiori
Piazza della Vittoria - **Stand delle associazioni melegnanesi**
Via Roma - **Esposizione di auto e motoveicoli**
Piazza Garibaldi- **Esposizioni varie**
Piazza Risorgimento - **Esibizione musica jazz**
Piazza Turin - **Mostra di pittura, scultura e arti** - Circolo Artistico Melegnano
Sede Scuola Sociale Accademia delle Arti – Via Marconi, 21
"Esposizione collettiva di pittura degli allievi"
a cura della Scuola Sociale Accademia delle Arti
Vie cittadine - **Esposizioni**
dei commercianti locali e degli operatori per il commercio su aree pubbliche
Viale Lazio – Viale della Repubblica - **"Luna Park"**

1º APRILE – PASQUA

Sede Scuola Sociale Accademia delle Arti – Via Marconi, 21
"Collettiva di pittura della Scuola Sociale"
a cura della Scuola Sociale Accademia delle Arti
Castello Mediceo - Sale Imperatore e Stagioni
Mostra "Pio IV, Il Concilio, la Bolla, l'Arte"
a cura della Pro Loco Melegnano e dell'Amministrazione comunale
Palazzina Trombini
Mostra filatelico-numismatica
"1968- 2018 50° Anniversario della ristrutturazione del Palazzo Comunale"
a cura dell'associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese
Piazza Matteotti
Spettacoli con il Piccolo Circo dei Sogni
a cura dell'Amministrazione comunale
Piazza Garibaldi
I giochi di un tempo - a cura dell'Amministrazione comunale
Vie cittadine
Esposizioni dei commercianti locali e
degli operatori per il commercio su aree pubbliche
Viale Lazio – Viale della Repubblica - **"Luna Park"**

2 APRILE – LUNEDI' DELL'ANGELO

Sede Scuola Sociale Accademia delle Arti – Via Marconi, 21
"Collettiva di pittura della Scuola Sociale"
a cura della Scuola Sociale Accademia delle Arti
Castello Mediceo - Sale Imperatore e Stagioni
Mostra "Pio IV, Il Concilio, la Bolla, l'Arte"
a cura della Pro Loco Melegnano e dell'Amministrazione comunale
Palazzina Trombini
Mostra filatelico-numismatica
"1968- 2018 50° Anniversario della ristrutturazione del Palazzo Comunale"
a cura dell'associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese
Piazza Matteotti
Spettacoli con il Piccolo Circo dei Sogni
A cura dell'Amministrazione comunale
Piazza Garibaldi
I giochi di un tempo
A cura dell'Amministrazione comunale
Vie cittadine
Esposizioni dei commercianti locali e
degli operatori per il commercio su aree pubbliche
Viale Lazio – Viale della Repubblica - **"Luna Park"**

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Inserzione pubblicitaria

"Il Perdonato sarà..."

I segreti del premio simbolo

Nella foto Caselli premia Bedoni

Stefano Cornalba

Anche quest'anno sarà il personaggio simbolo della Fiera: stiamo parlando ovviamente del Perdonato, la cui identità sarà svelata solo al termine della cerimonia civile. Ne parliamo con il presidente della Pro Loco Melegnano Ennio Caselli. "Il riconoscimento vide la luce 23 anni fa, esattamente 9 anni dopo l'invenzione del "Dolceperdono", un'altra "creatura" della Pro Loco Melegnano - racconta Caselli -. Proprio nel corso del consiglio direttivo, ci chiedemmo come mai una città conosciuta per il Perdono, non avesse mai "perdonato ufficialmente" nessuno. In senso ironico, s'intende. Dopo averne discusso a lungo, ci dicemmo a bruciapelo: "Proviamoci!!!". Dopo pochi giorni nacquero regolamento e nome, ovviamente il Perdonato.

Poi cosa successe?
Non ne parlammo con nessuno se non con l'allora sindaco, Pietro Mezzi, che rimase piacevolmente colpito dall'originale proposta. Fu così che ci offrì uno spazio in coda alla cerimonia civile per la consegna del premio. Ad essere sinceri non pensavamo certo ad un successo simile: oltre al grande spazio sui quotidiani, Rai 3 ha mandato in onda ben tre servizi sul Perdonato.

Ma chi lo sceglie?
Le proposte nascono esclusivamente all'interno del consiglio direttivo: a settembre iniziano ad arrivare i nomi dei papabili (o forse sarebbe meglio dire perdonabili). Anche diversi melegnanesi incontrati per strada ci indicano i loro candidati: "Perché ghé di nò el Perdonato al…". Con molta discrezione e ovviamente sottovoce, ci viene chiesto il nome del futuro premiato: "Ghél giüri sü la testa di mé fiö, la dìsi a nisün". Ma il segreto permane sino alla cerimonia di consegna: tutto questo crea una piacevole atmosfera di suspense, che rende ancora più intrigante la palpitante attesa. Più di una volta è capitato che qualcuno si sia autocandidato. Oltre a godere del patrocinio di Ubi Banca, da diversi anni "Il Perdonato®" è un marchio registrato su tutto il territorio nazionale, che può essere utilizzato solo dalla Pro Loco Melegnano.

Avete sempre deciso all'unanimità?
Non si contano le discussioni sui pregi dei candidati proposti: soprattutto quando si arriva alla "scrematura" dei nomi finali, e sul tavolo ne restano solo un paio, si fanno sempre più vivaci e circostanziate. Alla fine, comunque, la scelta è sempre unanime.

I premiati hanno sempre accettato?
Sì, sempre: nessuno ha mai rifiutato la nostra proposta. Alcuni hanno addirittura modificato l'agenda di impegni pur di tenersi liberi quella mattina. Ovviamente la cosa non può che farci un immenso piacere.

Ci racconti qualche aneddoto, allora…
Ce ne sono innumerevoli, ne cito due per tutti; la compianta professoressa Maria Gandini Biglia volle leggere prima la motivazione: da ottima insegnante qual era, la restituì corretta a matita blu e rossa. Straordinaria! Quando invece comunicai per telefono la vittoria a Giulietta Pagliaccio, presidente nazionale della Fiab, lanciò un urlo di gioia tra il divertito stupore dei passeggeri del treno su cui viaggiava.

Ce li elenchi tutti…
E' un grande piacere, anche perché alcuni ci hanno purtroppo lasciato. Dal 1995 sono stati Giovanni Colombo (Culùmbin), Maria Gandini Biglia, Guido Oldani, Luciana Poggiato, Ermenegildo De Rossi, Marisa e Vittorio Dolcini, "Il Melegnanese", Giuseppe "Gep" Beccarini, Raffaéla Caputo, don Alfredo Francescutto, Enzo Creti del Tg3 Lombardia, Massimo Sabbatini, l'amministratore delegato dell'Inter Ernesto Paolillo, Bruno Calvetta e Bedy Moratti per "Progetto Fund Raising - Percorsi di Vita", Chicca Confalonieri, Annibale Follini, la madre generale delle Suore domenicane di Melegnano suor Alessia Pellicioli, don Antonio Mazzi, Cesare Bedoni, Giovanni Monfreda, Giulietta Pagliaccio, Flavio Biancardi e l'unità cinofila dei vigili del fuoco della Lombardia con il direttore generale ingegner Dante Pellicano.

Ma ci dia qualche indizio anche sul 23esimo…
Lei non demorde mai, ci prova sempre: posso solo dirle che sarà una persona straordinaria di livello internazionale e…con un cuore immenso. Ci vediamo al Perdono.

5x... mille buoni motivi
per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri assistiti.

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.

Potete trasformare la vostra dichiarazione
dei redditi in una significativa
azione di solidarietà.

Sostenerci è facile: basta inserire,
come sotto esemplificato, il nostro codice fiscale
sulla CU (ex CUD), sul modello REDDITI 2018
o sul modello 730 e firmare.

Inserzione pubblicitaria

FONDAZIONE CASTELLINI

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 4 5 0 7 4 9 0 1 5 3

Fondazione Castellini Onlus - Via Cavour, 21 Melegnano

Ecco i dieci benemeriti

All'appello manca solo il Perdonato
La sua identità permane top-secret

Giovanni Radaelli

Adriana Santoro Dolcini

Paolo Bombelli

Silvia Bini

Il biologo che scopre il bruco mangia-plastica destinato a salvarci dall'inquinamento, lo storico capobanda del corpo musicale San Giuseppe e la docente impegnata in campo culturale. Ma anche le botteghe storiche di Melegnano, l'imprenditore dal cuore d'oro e il mitico papà degli Scout. Raffica di benemeriti per la Fiera del Perdono in programma giovedì 29 marzo. Ma l'identità del Perdonato rimane rigorosamente top secret: il suo nome sarà svelato solo al termine della cerimonia civile in calendario per le 12.30 nel cinema-teatro del piazzale delle Associazioni.

> *Botteghe storiche e aziende agricole*

Tre medaglie d'oro

L'amministrazione guidata dal sindaco Rodolfo Bertoli assegnerà le medaglie d'oro della manifestazione per eccellenza della città all'84enne Giovanni Radaelli, lo storico capobanda del corpo musicale San Giuseppe, dove suona il clarinetto da addirittura 72 anni, e a Adriana Santoro Dolcini, per decenni docente della scuola delle Suore domenicane del Santo Rosario e da sempre nome di punta per il mondo culturale della città. Per quanto riguarda la sezione giovani, la terza medaglia d'oro sarà conferita al biologo di Melegnano Paolo Bombelli, che ha scoperto il bruco mangia-plastica destinato a salvarci dall'inquinamento. La presidente della Sipem (Società italiana psicologia dell'emergenza) Sos Lombardia Roberta Brivio riceverà invece una pergamena per i dieci di presenza sul territorio.

Targhe alla memoria

Sempre durante la cerimonia civile, poi, saranno premiate le botteghe storiche di Melegnano: le targhe di benemerenze saranno quindi consegnate a Barbara Stracchi del fiorista Marino in viale Predabissi e a Gianfranco Gola della Florart Gola in via Dezza, che sono presenti in città rispettivamente dal 1951 e dal 1965; a Carolina Piatti della tabaccheria Negri in via Dezza, la cui nascita risale al 1927; e a Pietro Vitali dell'omonima azienda agricola, le cui origini risalgono ad oltre un secolo fa. Ma sono previste anche una serie di targhe in memoria di personaggi che hanno fatto la storia della città: si tratta di Cesare Bedoni, il mitico papà degli Scout e fondatore di numerose associazioni a livello locale, e dell'industriale Luciano Tamini, per oltre un cinquantennio numero dell'azienda di famiglia creata nel 1916 dal papà Carlo, che proprio a Melegnano aveva il proprio quartier generale. Al momento della morte avvenuta a luglio 2017, Tamini ha lasciato 4 milioni di euro ai 300 dipendenti, con i quali ha sempre coltivato un rapporto speciale. Tutto chiaro, insomma. Non proprio perché all'appello manca sempre il Perdonato, che negli anni è diventato il personaggio simbolo della Fiera giunta alla 455esima edizione: anche quest'anno il presidente della Pro Loco Melegnano Ennio Caselli, che da sempre organizza l'evento arrivato alla 23esima edizione, svelerà la sua identità solo al termine della cerimonia civile.

Barbara Stracchi

Carolina Piatti

Cesare Bedoni

Gianfranco Gola

Luciano Tamini

Pietro Vitali

Roberta Brivio

Nelle foto in alto le tre medaglie d'oro Radaelli, Santoro e Bombelli; qui a lato da sinistra Stracchi, Piatti, Bedoni, Gola, Tamini, Vitali e Roberta Brivio

Quante risate a teatro E' conto alla rovescia

Appuntamento il 14 e 15 aprile
Una Tantum protagonista

Masimiliano Curti

Nella foto gli attori

Tutto pronto per l'attesissimo ritorno in scena della compagnia teatrale "Una Tantum": sabato 14 aprile alle 21 e domenica 15 aprile alle 15 il teatro-salone della comunità in via Olmi 2 della parrocchia di San Gaetano ospiterà la commedia brillante in due atti "Se devi dire una bugia, dilla grossa", un divertentissimo spettacolo che darà seguito al percorso intrapreso dalla giovane compagnia cittadina negli anni scorsi con "Taca la bala", "I scalmann de la sciura Giulia" e "Gli allegri chirurghi". In tutte le occasioni gli spettacoli teatrali hanno riscosso l'unanime apprezzamento del pubblico. "Far divertire il pubblico divertendoci, non è importante... è l'unica cosa che conta...": è questo il motto che riassume lo spirito della compagnia "Una Tantum".

> *Gruppo unito e coeso*

Gag esilaranti

Proponendo situazioni grottesche innescate da esilaranti equivoci, lo spettacolo di metà aprile metterà in mostra vizi e difetti della società italiana degli anni Ottanta: questa è l'unica anticipazione concessa, potrete seguire l'intera vicenda a teatro nella due date in programma. Il maestro Arturo Boiocchi dirigerà un cast composto da Antonio Resconi, Luca D'Amelio, Ilaria Marchesi, Alessandro Massasogni, Matteo Maraschi, Magda Bertoletti, Delia Ravera, Massimiliano Curti, Martina Bertomoro, Virginia Sapia, Luca Baldrighi, Christian e Stefano Ciceri. Oltre al cast di attori, il gruppo sarà completato da Adele Lamatrice e Aurora Locatelli nel ruolo di assistenti alla regia, Annarita Brioschi come costumista, Francesco Iurilli e Alessandra Belloni di Extroversi a curare le acconciature, Nuccia Morostabilini come truccatrice. Le scene saranno realizzate da Giuseppe Bellani, Emanuele Gusmaroli e Tiziano Pozzi; le luci verranno dirette da Raffaele Crotti, la parte audio ed effetti luce da Luigi Robbiati, la parte grafica da Stefania Vitali.

> *"Far divertire il pubblico divertendoci"*

Evento imperdibile

Per chi non fosse ancora in possesso del biglietto per uno dei due spettacoli, la rivendita ufficiale è alla merceria "La Marcellina" in via Paolo Frisi 34 vicino al ponte cittadino del fiume Lambro. Ma verranno anche organizzati degli appositi banchetti di vendita in piazza dei Fiori e in piazza Risorgimento. L'intero ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza alla parrocchia di San Gaetano: potete seguire le vicende della compagnia teatrale "Una Tantum" sulla pagina Facebook della compagnia o rivedere la commedia "Gli allegri chirurghi" sul canale Youtube digitando "Compagnia Teatrale Una Tantum". E' impensabile che un amante del teatro possa lasciarsi sfuggire questa occasione di puro divertimento: per tutti coloro che solitamente seguono le vicende della compagnia e a teatro riscoprono i veri valori di un sano divertimento accompagnato da fragorose risate, quello del 14 e 15 aprile sarà un doppio appuntamento davvero imperdibile.

Inserzioni pubblicitarie

Il corteo in centro

Rivivere il Borgo Quanti eventi

Anche l'associazione Rivivere il Borgo giocherà un ruolo di primo piano alla Fiera del Perdono. Alle 10 del giovedì di festa infatti, con partenza dal castello Mediceo, il sodalizio guidato dal presidente Ruggero Pavesi sarà protagonista di un corteo storico per le strade del centro città, a cui prenderà parte anche il gruppo storico delle dame viscontee di Pandino.

Dal castello
Non è certo la prima volta che l'associazione di Melegnano partecipa attivamente alla Fiera del Perdono: negli anni scorsi ad esempio, dopo le celebrazioni in Basilica con l'esposizione della Bolla, era solita accompagnare il corteo delle autorità al cinema-teatro nel piazzale delle Associazioni, dove sarebbe andata in scena la cerimonia civile.

Nella foto di Ferrari Rivivere il Borgo

Associazioni in festa Avis in prima fila

In piazza Vittoria decine di movimenti

Silvia Bini

Fiera del Perdono, il regno delle associazioni. Come avviene ormai da diversi anni, nel giorno dell'evento la centralissima piazza Vittoria all'ombra del castello viene invasa da decine di movimenti locali, che sono soliti dar vita ad una festa nella festa. E' il caso ad esempio dell'Avis, tra le associazioni più radicate di Melegnano dall'alto dei suoi 72 anni di vita. Ne parliamo con Giuseppe Daccò e Bruno Buccetti, il primo memoria storica del movimento e il secondo tra i collaboratori più assidui dell'associazione con sede alla Broggi Izar.

735 donatori
"Oggi l'Avis conta 735 donatori, mentre sono una ventina i collaboratori che donano gratuitamente il proprio tempo per far fronte alle tante attività del nostro movimento - racconta proprio l'attuale vicepresidente Daccò -. Quanto ai cavalieri per le oltre 100 donazioni, siamo arriva a 18". Poi Daccò scava nei ricordi del passato. "Sono entrato a far parte dell'Avis nel 1975, è trascorso ormai più di un quarantennio - sono ancora le sue parole -. Negli anni sono stato presidente della sezione locale e consigliere in ambito provinciale, mentre attualmente sono il numero due del presidente Achille Maroni".

> *L'appello ai giovani donatori*

Nella foto i membri dell'Avis

18 cavalieri
"Ma ricordo anche con affetto Giambattista Maroni, Lamberto Zappacosta e Lina Curti - continua il vicepresidente -, gli altri presidenti che si sono succeduti alla guida dell'Avis. Non possiamo poi dimenticare il gemellaggio con Tuscania, che rappresenta un'altra tappa importante nella storia della nostra associazione". Daccò e Buccetti lanciano infine un appello alle giovani generazioni affinchè scoprano la ricchezza della donazione. "Perché - ribadiscono in conclusione - c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Anche la Protezione civile

Club alpino e mondine da applausi

Anche la sezione locale del Club alpino italiano e le mitiche mondine saranno in prima fila alla Fiera. In collaborazione con la Protezione civile, nel giardino del castello il movimento presieduto da Claudio Robbiati (nella foto i componenti) darà vita per l'intero giorno di festa ad una palestra di arrampicata, che di certo non mancherà di coinvolgere decine di bimbi.

Il concerto
Attorno alle 16.30 invece, stavolta sotto i portici del cortile d'onore all'ombra del castello, le mondine con la leader Alda Pasta saranno protagoniste di un concerto ad hoc, durante il quale proporranno i pezzi forti del proprio repertorio fatto dei canti tipici delle risaie.

Inserzione pubblicitaria

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 6
Domenica 22
aprile

Il perdono oggi lo concedi anche tu!

La Fiera delle donne
Il mondo di Laila

Valentina Guerini Rocco

Nella foto la Fiera in centro

"No! Non fatelo entrare!". È allo sdegnoso rifiuto di una donna che dobbiamo essere grati per la nostrana Fiera del Perdono. Una leggenda narra infatti che fu proprio la cognata vedova dell'allora cardinale Giovanni Angelo, divenuto poi noto ai più con il nome di Papa Pio IV, a non aprire il portone del castello di "Merignano" per offrirgli accoglienza. Se quella donna non l'avesse rifiutato, il cardinale non si sarebbe dovuto rivolgere alla casa parrocchiale di don Battista Pavesi: l'allora prevosto non avrebbe accolto con ospitalità il futuro Papa, che avrebbe ricompensato l'intera cittadina melegnanese con la Bolla del Perdono. Tralasciando il fatto che la tradizione orale non risulta suffragata da documenti comprovanti la veridicità storica, lasciamoci trasportare dal fascino leggendario della testimonianza e avvolgere invece dal penetrante odore di fritto che rappresenta per antonomasia la nostra Fiera. E così, ad un passo dal 455esimo anniversario della concessione della bolla papale, ogni donna dell'hinterland milanese avrà già prenotato il consueto appuntamento dalla parrucchiera di fiducia e la visita di controllo dal dentista (che segue l'irrinunciabile abbuffata di dolciumi del giovedì Santo!).

> *Parrucchiera di fiducia e controllo dal dentista*

Quanti incontri

Ogni donna melegnanese che si rispetti è ben consapevole del fatto che passeggiando, sgranocchiando delle french fries (tra un panzerotto fritto, gli stand delle associazioni locali, il camion dei churros, frittelle, arancini e chilometriche bancarelle di caramelle) incontrerà sicuramente l'ex compagna di classe delle elementari, eventualmente la nuova partner dell'ex marito e nei casi peggiori la futura compagna di quello attuale. Anche se il profumo di lacca al pino silvestre avrà durata brevissima, nessuna di noi rischierebbe mai di percorrere via Zuavi senza un'impeccabile capigliatura e il vestito della domenica. Dopo tanti sorrisi, un palloncino comprato alla nipotina di un'amica, l'immancabile acquisto dell'ennesimo "affettatutto" e "sgrassatutto", che magicamente quando saremo tornate a casa non affetterà né sgrasserà nulla (se non le nostre chiome rosolate e bisunte, alla faccia dei 60 euro regalati al parrucchiere), ci avvieremo stanche ma appagate verso casa.

Il momento fatidico

Ed ecco che arriverà il fatidico momento: nel sottopassaggio tra le festanti note vocali "Ehi fra, stiamo andando alle giostre!" di teenager elettrizzate, incontri lei. Sì lei, Mara, la tua ex compagna di banco, bella, tonica, che non puzza ancora di fritto. Lei ti guarda e ti dice "Ma ciaoooo! Da quanto tempo. Ma come ti trovo bene!! Ma non sapevo...di quanti mesi sei??". A quel punto guardi il tuo ventre gonfio (che fino ad allora non pensavi potesse essere frainteso!) e inizi ad odiarti con tutta te stessa per aver ceduto alla tentazione dello zucchero filato e delle noccioline zuccherate! Così ti immagini di essere quella leggiadra ballerina fluttuante nell'aria, sollevata da una nube di palloncini, che fissavi estasiata al Perdono dell'anno precedente e fuggi via…ti allontani…sempre più in alto…vedi la piazza gremita di persone…il ponte del Lambro e il venditore di palloncini…gli animali nel fossato del Castello e il vigile che sta mettendo la multa sulla macchina di Mara in doppia fila!! Ed ecco, è un attimo. Il perdono oggi lo concedi anche tu!

Inserzioni pubblicitarie

Massironi s.r.l.
www.massironi-fcagroup.it

MELEGNANO (MI) - Via Vittorio Veneto 56
Tel. 029820411

Una Fiera speciale

Il racconto della poetessa
La festa di Mariarosa Schiavini

Mariarosa Schiavini

Nevica, una neve fitta, secca, non rabbiosa come si è soliti dire, che sicuramente resterà, se non piove, certo. Non pioverà, lo sento. Faccio queste considerazioni seduta sul divano, guardando dalla portafinestra un campo che sembra infinito e alberi (di Natale?), case gialle come limoni, accarezzate da

> *Il Risorto riporterà la luce*

questa bianca trina. Le automobili fuori casa come insetti. Non sono a casa mia, da queste parti c'è il Ticino, il Lambro è lontano. Dove mi trovo ci sono le tre torri, la Basilica di San Pietro, il Ciel d'oro, il Duomo, il Castello dei Visconti. Noi invece abbiamo la Basilica di San Giovanni Battista, il Castello Mediceo e…il Perdono, o meglio la Fiera del Perdono, che è solo nostra.

E' solo nostra

Quest'anno la Santa Pasqua cade il primo aprile, la festa più importante della cristianità. Prima però il giovedì Santo c'è la Fiera del Perdono. Una marea di gente invade le strade col cuore pronto a trovarsi, guardare, cercare, fuori ormai dalla tosse che ci ha accompagnato tutto l'inverno. Odori, profumi, gente in fila che si spinge anche per comprare panini, gonfi di porchetta o salame, liberi: in una mano l'invitante "pranzo" in strada, nell'altra una birra.

La grande gioia

Tutti gli anni si sente dire "Sempre le stesse cose". Non è così che deve essere, una fiera è una fiera, colorata, allegra, curiosa, viva, giovane e no. La gente entra in Basilica a visitare la Bolla e ricevere in cambio l'indulgenza. Fiera e preghiera per dire sacro e profano. La Via Crucis è finita, c'è il giovedì santo, e la funzione della lavanda dei piedi, affascinante.

> *Perdonarci senza più rancore*

La gente si commuove, prega con fervore e chiede grazie, la salute, la possibilità di arrivare alla fine del mese, di aiutarsi, di condividere, di andare in aiuto a chi è in difficoltà, con discrezione. Il silenzio, o raccoglimento della Quaresima, è qualcosa che ho sempre fatto mio in modo profondo e convinto.

Nella foto il giorno di festa

Silenzio ricco d'amore

A volte pensando a come finisce Gesù, mi viene da dire, convinta e addolorata: "Cosa ti ho fatto Signore?". Aspettiamo dunque in silenzio, un silenzio ricco di amore, col pensiero di quello che succederà ci mette in attesa: il Risorto riporterà la luce e noi, illuminati e confortati, ci sentiremo in festa. La Fiera del Perdono è un'anticipazione di questa grande gioia. Quando dopo la Santa Messa in grande suoneranno le campane di notte, andrò sotto il rubinetto a lavarmi gli occhi come mi aveva insegnato mia madre, perché era come aprire gli occhi alla luce, alla verità. Quindi bisogna perdonarci senza più rancore e, quando è festa, facciamo allegramente festa.

Storia e tradizione Orgoglio cittadino

In giro per il Perdono
Lo scoiattolo del Benini

Alassandro Bloisi IV B

È giorno di festa. La città trabocca, le vie s'inondano di una folla immensa; la stessa che, da oltre quattrocento anni, il giovedì santo affluisce a Melegnano da ogni dove. Che si creda nella remissione dei peccati oppure solo nella bontà dei prodotti locali, la gente brulica tra le strade colme di bancarelle. Non fanno eccezione gli studenti del Benini, grati a Pio IV per l'indulgenza concessa con la bolla papale del 1563: per loro altro non rappresenta che "l'orrore della scuola che viene rimandato", citando l'ironico e graffiante Baudelaire. Agile e furtivo come uno scoiattolo, mi faccio strada tra la folla tuffandomi nell'odore di frittura, uno degli aromi tipici della fiera.

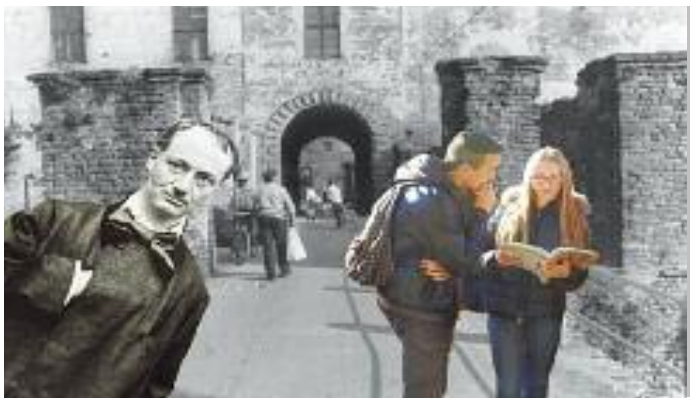
Vociare della gente

Passando in rassegna ogni bancarella cado vittima dell'atmosfera e ritorno bambino: quando facevo i capricci per convincere la mamma a comprarmi lo zucchero filato, o quando salivo sulle spalle di papà per vedere sulla strada "un giocoliere risplendente come un Dio", come direbbe il padre dei simbolisti francesi. Ci si perde tra il vociare della gente e le urla dei commercianti che si fanno concorrenza. È un clima in cui chiunque viene trasportato; dove anche il più freddo, razionale e burbero uomo di mondo finisce per lasciarsi coinvolgere, inspirando boccate di spensieratezza.

> *La città trabocca la gente brulica*

Tuffo nella storia

È così che la frenetica vita quotidiana cede il posto a un mondo a misura d'uomo, in cui il Perdono non è solo remissione dei peccati, ma anche occasione di perdonare alla vita i dolori e le lotte a cui ci sottopone ogni giorno, firmando una tregua. È occasione, per noi studenti, di fare un tuffo nella storia riportandola nella dimensione reale, fuori dalle polverose pagine dei libri. È una rievocazione che dà a tanti nonni l'occasione di vedere, negli occhi dei nipoti, la stessa meraviglia che destava in loro il volo del falcone o la storia, tramandata nei secoli, della bolla papale. Religione, orgoglio cittadino, storia e tradizione: la Fiera del Perdono è anche questo, non solo un giorno in cui non si va a scuola.



Nella foto gli studenti al Perdono

ANTICA OSTERIA
La Rampina
RISTORANTE
BANQUETING

Via Emilia
Frazione Rampina, 3
San Giuliano Mil.se
tel. 02.9833273
fax 02.98231632
cell. 389.5367261
rampina@rampina.it
www.rampina.it

Inserzione pubblicitaria

"La mia vita in missione"

Tra passato, presente e futuro, Padre Raffaele Pavesi si racconta

Nella foto padre Pavesi con i ragazzi della missione

Elettra Capalbio

L'esperienza in Thailandia, gli studi alla Pontificia Università Gregoriana e il futuro di nuovo in missione. C'è tutto questo e tanto altro ancora nell'intervista con padre Raffaele Pavesi, il missionario melegnanese del Pime.

Cosa porterà con lei dell'esperienza in Thailandia?
Non è certo semplice dire in poche parole quello che tredici anni di Thailandia hanno impresso nel mio cuore. Prima di tutto ringrazio il Signore che mi ha portato laggiù; se non fossi diventato missionario, mai avrei potuto vivere quelle esperienze: la pazienza di imparare a sorridere come i Thai, alzare le mani giunte come saluto e ringraziamento, imparare la lingua Thai con i toni musicali e difficili. Ma ci sono tante altre cose…

> *La vocazione missionaria ci chiede "di andare*

A cosa si riferisce?
Non posso dimenticare soprattutto le persone, che vivono in posti bellissimi ancora al di fuori delle rotte turistiche. La tenacia e la fede di Manop, giovane dell'ostello di Mae Suay, che ha lottato per finire le superiori: lavorando e studiando, è riuscito a distinguersi come cristiano a militare. Ed oggi, nonostante la leucemia, continua a vivere felice. La forza di volontà della giovane Sirinthip, una ragazza disabile: nonostante le ferite familiari e la stampella su cui si aggrappa per camminare, cerca di finire la terza media con gli altri ragazzi della scuola di Phrae. I missionari e le missionarie, anche laici, che quotidianamente si dimenticano di se stessi per ascoltare, sostenere, visitare la gente.

Che percorsi di studi ha intrapreso?
Sto studiando la licenza in teologia spirituale all'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana. I corsi si occupano dell'esperienza spirituale cristiana, con una particolare attenzione alle condizioni e alle forme in cui si sviluppa, alla storia (testimoni, figure spirituali) e alla psicologia. Ma ho anche la possibilità di conoscere le esperienze religiose, le culture e le sensibilità dei vari Paesi del mondo. L'università vede infatti la presenza di una quarantina di nazioni.

Una volta conclusi gli studi, tornerà in terra di missione?
Mi piacerebbe molto, anzi lo desidero, perché la vocazione missionaria del Pime (Pontificio istituto missioni estere) ci chiede sempre di "andare". Anche questo tempo di rinnovamento e riflessione lo vivo per loro, per le persone che mi saranno affidate. Non so ancora dove e con quale incarico…ma credo che sarà bello e impegnativo come la prima parte dell'avventura missionaria in terra thailandese!

La vocazione per la teologia

L'avvocato Petrara consegue il dottorato in diritto canonico

Nella foto l'avvocato Petrara

Franco Schiena

L'avvocato Teodosio Petrara e la passione per la teologia: il 14 febbraio ha conseguito il dottorato in diritto canonico alla Pontificia Università Lateranense della Città del Vaticano. Laureato in giurisprudenza all'università degli Studi di Milano, avvocato cassazionista, nominato nel 2013 giudice onorario e assegnato alla terza sezione penale del Tribunale di Milano, nel 2009 si è iscritto all'istituto superiore di scienze religiose prima di Crema e quindi di Milano, eretto dalla congregazione per l'educazione cattolica e collegato alla facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

Gli studi a Venezia
"L'avvocato che studia teologia? Non c'è una ragione particolare - sono le sue parole -. La decisione matura da una profonda riflessione e da un forte desiderio di conoscere Dio attraverso la sua storia e le sue rivelazioni (teofanie). E' nata proprio da qui la ferrea volontà di approfondire questioni di cui in passato non sapevo neppure l'esistenza. E' stato così che una domenica, uscendo dalla Messa in Basilica, ho notato un opuscolo con scritto "Amici della teologia", all'interno del quale ho letto di un'associazione che organizzava incontri su tematiche di interesse religioso. Si spiega così quella che posso definire una sorta di vocazione per la teologia nelle sue diverse forme".

> *Ex presidente dell'Usom e rotariano dal Duemila*

Passione e volontà
A metà degli anni Ottanta presidente dell'Usom calcio, la società legata all'oratorio San Giuseppe, e rotariano dall'inizio degli anni Duemila, dopo il biennio di teologia e filosofia, l'avvocato Petrara approda alla facoltà ecclesiastica di diritto canonico San Pio X di Venezia, dove nel 2014 consegue la licenza in diritto canonico. Nel 2016, poi, il legale di Melegnano dà alle stampe il suo primo lavoro in materia canonica avente come oggetto le persone e gli organismi della Curia diocesana, la funzione dell'autorità diocesana e le conseguenze nel diritto civile italiano. Ma è anche iscritto nell'elenco degli avvocati ecclesiastici per le cause di nullità matrimoniale presso il Tribunale ecclesiastico regionale lombardo.

Traguardo prestigioso
Il resto è storia di questi giorni quando, presso la prestigiosa Pontificia Università degli Studi, ha difeso la tesi di laurea conseguendo il dottorato in diritto canonico, con valutazione "magna cum laude" e pubblicazione del testo dal titolo "La coattività nel sistema tributario canonico". "Il segreto di tutto questo è proprio la passione, che credo tutti debbano coltivare - ribadisce l'avvocato in conclusione -. Oggi più che mai occorre che l'uomo, nell'accezione ampia, sappia cogliere questa passione per il divenire, anche in età non più giovanissima, che ha consentito di tagliare un traguardo tanto prestigioso".

Inserzione pubblicitaria
LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

E' festa grande per gli sposi

Nella Messa domenicale gli sposi di Melegnano hanno festeggiato con il prevosto don Mauro Colombo gli anniversari di matrimonio dai 5 ai 60 anni. Nello scatto i coniugi che hanno celebrato i 50 anni di nozze, sui prossimi numeri pubblicheremo le immagini di tutti gli altri festeggiati

Che rimpatriata i pensionati

Simpatica rimpatriata in questi giorni per i pensionati di Melegnano. Durante il tradizionale mercato del giovedì, infatti, gli over 65 della città si sono dati appuntamento in piazza Risorgimento, dove sono stati protagonisti di una simpatica chiacchierata in allegra compagnia.

Tanti auguri Tino!!!

Santino Esposti spegne 78 candeline. Tanti auguri dai parenti e dagli amici con in prima fila Pino e Bruno.

Tanti auguri!!!

Rosanna Rizzi compie 4 volte 20 anni. Tanti auguri, cara mamma, sempre premurosa, attenta, disponibile, umile e paziente

Auguri Tino!!!

Costantino Longhi soffia su 79 candeline. Tanti auguri dalla moglie Teresa, dal figlio Paolo con Pierita e l'adorato nipote Andrea.

Angela da un secolo, che gran festa

.Angela Rizzi soffia su 100 candeline, è festa alla Fondazione Castellini. Con i parenti e gli ospiti, a farle festa c'erano il direttore generale Roberto Delzotto con il consigliere Francesco Beccarini, il sindaco di Mediglia Paolo Bianchi e il parroco don Davide Verderio

Auguri Federico!!!

Federico Dinoia compie 19 anni. Tanti auguri dalla mamma Giorgia con il papà Vincenzo e tutti gli amici.

Auguri Pep!!!

Giuseppe Pep Bandirali soffia su 68 candeline. Tanti auguri da parenti e amici al mitico fotografo.

Inserzioni pubblicitarie

Addio a Bruno Curti Un grande meregnanin

Figura storica in città
In 500 per l'ultimo saluto

Presidente dell'Usom calcio, componente della Piccola Ribalta e tanto altro ancora: muore a 76 anni Bruno Curti, una grande figura di melegnanese. La città si stringe alla famiglia in questo momento di grande dolore: in più di 500 per l'ultimo saluto nella chiesa di San Gaetano in zona Giardino. Classe 1941, Curti lascia la moglie Mariuccia, il figlio Massimiliano con Eleonora, le adorate nipoti Federica e Francesca: in questi giorni i familiari hanno ricevuto le condoglianze dei tanti che hanno avuto la fortuna di conoscere il proprio caro. A partire dai vertici e dai dirigenti dell'Usom calcio, la società sportiva legata all'oratorio San Giuseppe di cui è stato a lungo presidente negli anni Ottanta e Novanta.

> *Presidente dell'Usom La passione per il teatro*

Cordoglio unanime

Ricordandone la passione per il teatro ed esprimendo un sentito ringraziamento per la collaborazione prestata, anche gli amici del gruppo filodrammatico "La Piccola Ribalta Enrico Maghini" partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro Bruno. E poi ci sono gli amici della classe 1941, con cui era solito ritrovarsi una volta l'anno per ricordare i momenti felici vissuti in gioventù. Tutte esperienze che hanno fatto di Curti una figura storica della realtà locale: ecco perché la chiesa del Giardino non è riuscita a contenere la gran folla che si è data appuntamento per tributargli l'ultimo saluto. Anche il nostro quindicinale si stringe a Massimiliano, firma di punta de "Il Melegnanese" e socio della cooperativa che lo edita, in questo momento di grande dolore.

Rosanna Pavesi

di 71 anni
Ne danno annuncio i cugini Pavesi, Dolcini e Fiori con le rispettive famiglie, la cara zia Marisa Dolcini, tutti i parenti e gli amici che le hanno voluto bene.

Una Santa Messa a suffragio sarà celebrata giovedì 19 aprile alle 18 in Basilica a ricordo degli ex dipendenti comunali defunti.

Una Santa Messa a suffragio sarà celebrata sabato 7 aprile alle 17.30 in Basilica a ricordo dei soci Acli defunti.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 029834237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Lettere al Melegnanese

Ancora incubo treni Adesso basta

Gentile direttore,
negli ultimi giorni alle 7.53 il treno della linea S12 Melegnano-Milano è stato soppresso diverse volte. Il risultato è che siamo stati costretti a viaggiare stretti come sardine su treni sovraffollati. Oltre un centinaio di melegnanesi sono infatti saliti sulla linea S1 delle 8.08, dove peraltro erano già presenti i pendolari di Lodi, Tavazzano e San Zenone. Almeno sino alla stazione di Milano-Rogoredo, insomma, è stato un viaggio da incubo. Ma a questo punto la situazione si è fatta davvero insostenibile. Quando a settembre 2016 aveva preso il via, era stato assicurato che entro un anno la S12 sarebbe entrata a pieno regime.
Ma sinora non è accaduto nulla di tutto: ribadisco dunque la necessità di rilanciare la linea S12 Melegnano-Milano che, cadenzata con la S1 Lodi-Milano, vedrebbe il passaggio di un treno ogni 15 minuti nelle stazioni del territorio. In tal modo daremmo finalmente vita ad una vera e propria metropolitana leggera del Sudmilano. Proprio per trovare una soluzione alla complessa vicenda, di qui a breve il sindaco Rodolfo Bertoli ha in programma un incontro con i responsabili del servizio.

Dario Ninfo – Consigliere-pendolare

Caro Ninfo,
con noi sa di sfondare una porta aperta. A più riprese abbiamo ribadito la necessità di rafforzare la linea S12 Melegnano-Milano, che avrebbe ovviamente innegabili benefici per la nostra città.
Con un treno ogni 15 minuti che ferma in stazione, infatti, sarebbe possibile rilanciare la vocazione turistico-culturale di Melegnano, che negli ultimi anni è andata invece via via affievolendosi. ***(S.C.)***

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi. Le lettere vanno inviate alla mail direttore@ilmelegnanese.it

Mai mulà La forza della Lega

Gentile direttore,
dopo anni e anni di lavoro sul territorio del melegnanese, finalmente la Lega è riuscita ad ottenere un ottimo risultato elettorale. Con il supporto di militanti e sostenitori, promuovendo convegni e riunioni tematiche, allestendo gazebi in tutte le piazze, siamo riusciti a far passare il nostro messaggio. Abbiamo percorso tutti i territori limitrofi di competenza della sezione di Melegnano, affisso manifesti in tutte le postazioni autorizzate, generalmente di notte e con un freddo cane. Negli ultimi due anni siamo stati assiduamente impegnati organizzando la campagna referendaria costituzionale nel dicembre 2016, le amministrative del Comune nel giugno 2017, la festa provinciale nel luglio 2017, la campagna referendaria per l'autonomia della Lombardia nell'ottobre 2017, oltre alle manifestazioni nazionali al di fuori del nostro territorio. A fine gennaio abbiamo organizzato la festa per premiare tutti i militanti con 25 anni di anzianità ed intitolare ai militanti deceduti la nostra sezione, che è presente a Melegnano da un quarto di secolo. Il tutto concluso con la splendida cena sociale al ristorante cittadino il Telegrafo alla presenza di parlamentari, consiglieri regionali e oltre 120 simpatizzanti.
Sul nostro territorio abbiamo raggiunto punte percentuali sino al 25 per cento, che ci hanno confermato come forza trainante del centrodestra: oltre all'infaticabile segretario federale Matteo Salvini, è merito del lavoro oscuro di tutti i militanti della sezione e del lavoro del prezioso consigliere comunale Giuseppe Di Bono, che ottimamente ci rappresenta portando avanti le nostre istanze e quelle dei cittadini melegnanesi con il supporto degli uditori nelle varie commissioni consigliari.
L'unico rammarico è quello di non aver portato a Melegnano il presidente della Regione, Attilio Fontana: l'incontro programmato è stato cancellato all'ultimo per motivi superiori. La campagna elettorale ed informativa sul territorio continuerà con lo stesso impegno, passione e determinazione di sempre, per diffondere le nostre battaglie di libertà e autonomia. Un grazie infinito ai circa duemila melegnanesi che ci hanno accordato la propria fiducia, con la speranza di non deluderli né ora né mai.

Enrico Lupini – Segretario Lega Nord Melegnano

Ospedale Quanti angeli

Gentile direttore,
non sono usa scrivere lettere ai giornali. Preferisco se mai chiedere spazio per un trafiletto che lei, anche se con energiche sforbiciate, mi pubblica regolarmente. La mia lettera vuole essere un elogio al pronto soccorso dell'ospedale Predabissi e al reparto di medicina C al terzo piano dell'ospedale. Giovedì 22 febbraio, per un'emergenza, ho dovuto essere accompagnata al pronto soccorso dove, invece del caos che molti lamentano, ho avuto la fortuna di trovare calma, assistenza e velocità di interventi. Soprattutto mi ha stupito il "sito" ampio, confortevole, pulito e il personale, che ti ascoltava, ti spiegava, ti assisteva. A tutte le assistenti dico grazie e al dottor Viganò un doppio grazie per la serena cordialità con cui ha trattato il mio caso e me che, abituata a star sempre bene, ero spaventatissima! Poi sono salita al terzo piano in medicina C e anche lì persone accoglienti, comprensione, professionalità. Con una nota vorrei concludere, una nota femminista se vogliamo: ho constatato che, ad ogni medico-uomo che lascia, subentra un medico donna. Ritengo tutto questo molto positivo!

Luciana Poggiato

A. Vitali

Città pulita? Basta poco

Gentile direttore,
guardo Melegnano da dentro e la trovo attraente, ancora a misura d'uomo; cammino per le strade e la vedo sporca, sporca per l'inciviltà e la irresponsabilità di chi ci abita e ci passa. Marciapiedi seminati dalle "torte" dei cani; cancelli e muri delle case arrugginiti ed ingialliti dai "vespasiani" dei cani; pozzetti dei pluviali pieni di sacchetti rossi e blu con il loro contenuto canino, gettati dentro dai padroni senza vergogna; le misere aiuole attorno alle scuole ridotte a veri e propri bagni per gli amici a quattro zampe, mentre le scuole e dintorni dovrebbero essere luoghi di cultura, educazione e formazione, anche di esempi civili; i parcheggi sulle vie cittadine sono spesso considerate libere discariche, dove automobilisti senza scrupoli buttano a terra ogni sorta di rifiuto, pulendo la propria macchina prima di ripartire, "tanto la strada è già sporca!".
Non ho scusanti per queste persone incivili e maleducate, forse le prime a lamentarsi delle esose tasse sui rifiuti. Inasprire le multe non serve ad educare a rispettare l'ambiente e ad avere comportamenti virtuosi e responsabili, servono un po' più di buona volontà unita a cambiamenti culturali. Credo che la pubblica amministrazione, oltre al dovere di amministrare con saggezza e lungimiranza la cosa pubblica, abbia il compito di indirizzare, educare i cittadini ad avere comportamenti civili e responsabili, mentre i cittadini devono capire che la pubblica amministrazione non deve fare, e non è, la "cameriera" di tutti.

Classe 1948 in festa

Eccoci puntuali come ogni anno per festeggiare insieme i nostri meravigliosi 70 anni. L'appuntamento è per domenica 22 aprile alle 11.30 nella Basilica di San Giovanni per la Santa Messa, a cui seguirà il pranzo al ristorante Lodigiani.
Il costo del pranzo è di 55 euro: per le iscrizioni rivolgersi a Giuditta entro il 10 aprile. Alla nostra festa sono invitati mariti, mogli, fidanzati e compagni. Vi aspettiamo numerosi!!!

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 982082238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170
Pronto Intervento Acqua
800175571

Turni Farmacie Aprile 2018

Domenica	1	Petrini, Melegnano
Lunedì	2	Petrini, Melegnano
Martedì	3	Comunale, Cerro L.
Mercoledì	4	Giardino, Melegnano
Giovedì	5	Dezza, Melegnano
Venerdì	6	Brusa, Colturano
Sabato	7	Gaspari, Cerro L.
Domenica	8	Dezza, Melegnano
Lunedì	9	Comunale, Vizzolo
Martedì	10	Balocco, Melegnano
Mercoledì	11	Comunale, Cerro L.
Giovedì	12	Petrini, Melegnano
Venerdì	13	Verri, S. Zenone
Sabato	14	Gelo, Dresano
Domenica	15	Gaspari, Cerro L.
8,30/12,30		Balocco, Melegnano
Lunedì	16	Comunale, Vizzolo
Martedì	17	Balocco, Melegnano
Mercoledì	18	Giardino, Melegnano
Giovedì	19	Petrini, Melegnano
Venerdì	20	Gelo, Dresano
Sabato	21	Comunale, Vizzolo
Domenica	22	Comunale, Cerro L.
8,30/12,30		Giardino, Melegnano
Lunedì	23	Carpiano, Carpiano
Martedì	24	Verri, S. Zenone
Mercoledì	25	Brusa, Colturano
Giovedì	26	Dezza, Melegnano
Venerdì	27	Gelo, Dresano
Sabato	28	Gaspari, Cerro L.
Domenica	29	Comunale, Vizzolo
8,30/12,30		Petrini, Melegnano
Lunedì	30	Brusa, Colturano

Per la Pubblicità
ilMelegnanese

LIVIO REDAELLI
339 6476775

Il Papa tra storia e leggenda

Esce il nuovo libro di Luca Cremonesi
Un romanzo sul Pontefice della Bolla

Nelle foto la copertina del libro e Cremonesi

Franco Marignano

Dopo i due gialli, ecco il romanzo storico su Pio IV. Nuova impresa letteraria per l'avvocato Luca Cremonesi, il legale che ha fatto della scrittura un'autentica passione. "Ormai è diventato quasi un lavoro: scrivo di sera e la mattina presto, il sabato e la domenica".

Ci dia qualche informazione sull'opera…
Il titolo del libro sarà "Il mio nome è Pio IV": racconta la vita del Pontefice che ha concesso la Bolla del Perdono a Melegnano. E' stato pubblicato dalla casa editrice Arpeggio Libero di Lodi: per completare il romanzo di circa 400 pagine, mi ci sono voluti quasi due anni. Sarà presentato il giovedì del Perdono alle 18 alla Scuola sociale di via Marconi, dove per l'intera giornata sarà possibile acquistarlo. In seguito sarà reperibile nelle librerie (a partire dalla Mondadori di via Zuavi) e in quelle online.

Ma perché un romanzo su Pio IV?
Ritengo che nei suoi confronti la nostra città abbia commesso una vera e propria ingiustizia: viene infatti ricordata sempre la figura del fratello Gian Giacomo, detto il Medeghino, che in realtà c'entra poco con Melegnano. Certo, ha avuto il grande merito di acquisire il castello e il titolo di marchese. Ma finiscono qui i suoi rapporti con la comunità locale. Ho invece voluto far conoscere la figura di Gian Angelo Medici, zio tra l'altro del futuro San Carlo Borromeo, che ci visse parecchio e l'ha sempre amata.

Quali sono state le sue fonti storiche?
Oltre alle biografie di Sergio Redaelli e don Cesare Amelli, ho utilizzato una serie di documenti sulla vita dei pontefici e fatto diverse ricerche sul web. Voglio però sottolineare che si tratta di un romanzo e non di un testo storico: credo che questa forma letteraria rappresenti il miglior modo per imparare la storia senza faticare troppo, quasi senza accorgersene. Alla fine dell'opera, comunque, ho enunciato meticolosamente gli eventi reali distinguendoli da quelli fittizi.

Quali sono le caratteristiche del romanzo?
Anche stavolta l'ho scritto in prima persona: questo modo di raccontare le vicende e le trame consente di immedesimarsi completamente nel personaggio principale ed esprimere in modo diretto le sensazioni che prova. Devo essere io autore a entrare nel protagonista e non viceversa. Al momento di scrivere, scopro così di percepire e vivere le medesime emozioni (tristezza, gioia, angoscia…). Mi sembrava addirittura di averlo a fianco come se fosse un parente o un amico.

Ci racconti un aneddoto su Pio IV…
Gian Angelo Medici nacque il 31 marzo 1499, il giorno di Pasqua. Mamma Cecilia avvertì le doglie iniziali del parto nel corso della Santa Messa. Non aveva ancora visto la luce, che poteva già considerarsi un predestinato. Sono molteplici le curiosità e gli aneddoti su di lui: ma c'è anche un apposito capitolo dedicato alla Bolla del Perdono. Quello che mi ha stupito durante il lavoro di ricerca, sono state le variegate attività compiute nel corso del pontificato. Davvero è stato uno dei grandi personaggi del Rinascimento.

Ma ci racconti ancora qualcosa…
Lei vuole sapere troppo. Le dico solo che, quando cadde in disgrazia con il Papa precedente, il cardinale Gian Angelo Medici aveva deciso di rimanere per sempre a Melegnano. Poi, però, il destino ha deciso diversamente: quando divenne Papa, concesse quindi la Bolla del Perdono alla comunità che gli aveva sempre dimostrato simpatia e generosità, alla quale si sentiva dunque profondamente legato.

A chi è dedicato il romanzo?
A don Cesare Amelli, che ha compiuto vari studi e ricerche su Pio IV. Anche perchè non voglio ne vada persa la memoria. Nella dedica iniziale figura anche il nome di un'altra persona, di cui al momento non voglio svelare l'identità. Gli farò una sorpresa il giorno della Fiera quando uscirà il romanzo.

Il prossimo libro…
Ci sto lavorando, ma è ancora in itinere. Adesso mi lasci la soddisfazione di godere per la conclusione di questo romanzo. Per pensare al prossimo, ci sarà sicuramente tempo.

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1975
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Pio IV visto da vicino La mostra in castello

Il Papa che concesse la Bolla
La Pro Loco gli rende omaggio

Ennio Caselli

La mostra su Papa Pio IV nasce dalla volontà della Pro Loco Melegnano di far conoscere più a fondo le reali origini storiche e religiose della Festa del Perdono, che in seguito è diventata anche Fiera. Patrocinata dal Comune e organizzata dalla Pro Loco con le guide storiche amatoriali, l'esposizione in castello dal 24 marzo all'8 aprile presenterà quindi una sintesi sulla storia e le opere di Papa Pio IV, Giovanni Angelo Medici di Marignano, il Pontefice che il 20 gennaio 1563 concesse a Melegnano la celebre Bolla da cui tutto ebbe inizio. Oltre ovviamente alla Bolla, parleremo del Concilio e dell'arte, due aspetti che lo videro in entrambi i casi protagonista. I visitatori avranno modo di accedere nelle sale del castello passando per la storica Porta Pia di Roma: l'anticamera in vetro alla fine della scala cavallara all'ingresso della sala dell'Imperatore, li accoglierà facendoli passare attraverso una copia stilizzata della famosa Porta riprodotta sul cristallo.

Quadri e affreschi

Disposta su tre sale nel monumento simbolo della città, la mostra si avvale di riproduzioni di quadri e affreschi inerenti il Concilio di Trento, alcuni dei quali presenti per gentile concessione del Museo Diocesano di Trento. Ma non mancheranno un paio di filmati, uno sulla vita di Pio IV e un altro sulla Bolla del Papa; l'allestimento di un piccolo corteo formato da Pio IV, alti prelati e suoi familiari che vestiranno esatte riproduzioni degli abiti del tempo; grandi pannelli esplicativi con riproduzioni di monete, palazzi, istituzioni, chiese e monumenti tutti dedicati a Pio IV e tanto altro ancora. Grazie ad un allestimento particolare, che prevede tra l'altro la presenza di una copia di grandi dimensioni, la sala delle Stagioni sarà interamente dedicata alla Bolla del Perdono.

> *Dal 28 marzo al 7 aprile Il concerto di chiusura*

Corteo e pannelli

L'inaugurazione è in programma per sabato 24 marzo con la conferenza tenuta da uno studioso di Papa Pio IV segnalato alla Pro Loco dal Cardinale Gianfranco Ravasi: si tratta del professor Andrea Spiriti, docente di storia dell'arte all'università di Varese. La chiusura è prevista con un concerto di alto livello in calendario per sabato 7 aprile alle 21: sotto le navate della Basilica Minore di San Giovanni Battista, echeggeranno le musiche di Palestrina, Willaert, Orlando di Lasso, Ortiz, Monteverdi e tanti altri ancora, che saranno interpretate dal coro femminile "Kore's Ensemble" (direttrice Maxine Rizzotto) con la collaborazione di quattro viole da gamba e un traversiere del Conservatorio di Milano. La mostra sarà visitabile il sabato dalle 14.30 alle 18, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18: nel frattempo, curata dalla Pro Loco Melegnano, per domenica 15 aprile dalle 15.30 alle 17.30 in castello è prevista la visita guidata e il laboratorio creativo per i bambini.

Nella foto un ritratto di Pio IV

Protagonista anche a teatro

Doppio spettacolo
il 27 e 28 marzo

Davide Bellesi

Il comune di Melegnano e l'associazione culturale "Il Vuoto Pieno" di Cristiano Di Vita promuovono due spettacoli teatrali per raccontare la storia del Perdono che dal 1563 si festeggia a Melegnano e di Papa Pio IV, il Papa che proprio la Bolla regalò alla nostra città. In programma in castello il 27 marzo alle 21, il primo spettacolo è un estratto dall'opera teatrale "Pio IV" del giornalista ed autore varesotto Sergio Redaelli, che verrà poi rappresentata integralmente a maggio: racconta la vita di Gian Angelo Medici, fratello di quel Gian Giacomo primo Marchese della città di Marignano dal quale erediterà sia il titolo sia il castello, che manterrà fino a quando verrà nominato Papa con il nome di Pio IV.

> *Bellesi l'autore Di Vita il regista*

Ingresso gratuito

In programma sempre in castello il 28 marzo alle 21, il secondo spettacolo è un reading teatrale sulla leggenda del Perdono, quella che da secoli viene tramandata per spiegare con una bugia il fatto vero del dono della Bolla. L'autore Davide Bellesi non solo ha separato la verità dalla menzogna per raccontare tramite il linguaggio del teatro il fatto storico dietro la leggenda, ma ha reso giustizia a Marzia Orsini: da secoli viene ingiustamente descritta come l'acida vedova responsabile dello sgarbo da cui poi derivarono gli eventi che portarono la Bolla a Melegnano. Di Davide Bellesi sono stati anche i testi dei tre reading teatrali presentati nel 2017 con la regia di Cristiano Di Vita su altrettanti eventi storici che hanno riguardato la città di Melegnano. Cristiano Di Vita sarà il regista anche dei due spettacoli di marzo, che saranno interpretati dagli attori della sua associazione culturale "Il Vuoto Pieno".
L'ingresso sarà libero.

Nella foto la messa in scena di fine 2017

Inserzione pubblicitaria

Papetti Srls

Commercio all'ingrosso e vendita al minuto di formaggi tipici, raspadüra, salumi nostrani, vini, cesti natalizi e confezioni ragalo

Aperti da Lunedì a Sabato
dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 19.30

Cascina Fornaci, 2 - 20070 Cerro al Lambro (MI)
Tel. e Fax 02.9830685 - Email: srlspapetti@gmail.com

Palazzo comunale da mezzo secolo

Alla palazzina Trombini l'evento dei filatelici

Gian Enrico Orsini

In seguito ai lavori di ristrutturazione iniziati quattro anni prima, nel 1968 il Palazzo Comunale di Melegnano, impropriamente detto Broletto, cambiò profondamente il proprio aspetto. Quest'anno ricorre dunque il 50° anniversario: oggi è quasi impossibile delinearne la primitiva foggia storica. Ma le finestre ogivali con arco a sesto acuto e le cordonature in cotto dal lato di via Bascapè riconducono ad un intreccio di stili romanico, gotico e rinascimentale tipici dell'architettura sforzesca. Il Palazzo che si erge sulla Piazza Risorgimento è preceduto da un porticato a due lati: il più antico e forse originario è quello frontale, cui si accede dalla piazza mediante diversi gradini ed una rampa per le persone disabili. Già verso la fine del 1400 sono documentate le adunanze nel Palazzo dei rappresentanti della Comunità melegnanese.

> *Appuntamento tradizionale Dal 29 marzo al 2 aprile*

Botteghe e locali

Fino alla seconda metà del 1700 la facciata conservò un aspetto primitivo con due ampie finestre con lesene di marmo e stemmi della famiglia Medici. Di ristrutturazione si parlò già nel 1874, ma il progetto dell'ingegnere Maggioni fu abbandonato perché troppo costoso. Nel 1928 il Consiglio Comunale fascista immaginò di vendere l'immobile per intraprendere la costruzione di un palazzo nella nuova piazza IV Novembre che, oltre a tutti quelli comunali, comprendesse una miriade di altri uffici a supporto come il Dazio, le Guardie civiche, il Corpo dei Pompieri e della Milizia volontaria. Anche in questo caso non mancarono lunghe discussioni: nell'anno successivo il piano venne comunque accantonato. Gli uffici più necessari vennero insediati nel castello Mediceo, mentre in Broletto trovarono posto le botteghe, le case d'abitazione e i locali pubblici.

Nella foto i filatelici

Il recupero

Col passare degli anni anche il Castello si rese inadeguato ad ospitare gli uffici municipali: nacque così la decisione di recuperare il vecchio Broletto. A causa del progressivo deperimento, non senza contrasti nel maggio 1952 gli inquilini dell'intero Palazzo furono invitati a liberare i locali e consentire così una generale opera di ristrutturazione. Il progetto della trasformazione del Broletto fu presentato in Consiglio Comunale nel 1964: quattro anni dopo, il 17 gennaio 1968, la Giunta approvò il Certificato di Collaudo dei lavori di completamento della nuova sede municipale. Nell'ambito della 455° Fiera del Perdono, l'Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese allestirà una mostra filatelica ed iconografica durante la quale verranno proposte due cartoline inedite con Annullo Speciale figurato, in tiratura limitata, oltre ad un cartoncino su cui apparirà un'affrancatura meccanica rossa. Ci troverete, come al solito, alla Palazzina Trombini, dal 29 marzo al 2 aprile prossimi. Inutile dire che vi attendiamo numerosi.

Anche Utem e bonsai

Trombini quante mostre

Filatelici ma non solo alla palazzina Trombini. Il giovedì del Perdono, infatti, il prestigioso immobile all'angolo tra le vie Medici e Giardino ospiterà la mostra di bonsai curata dal Suiseki Bonsai club e l'esposizione sulla storia dell'asilo Trombini promossa dall'Università della terza età.

Inserzione pubblicitaria

La mostra in centro

Scuola Sociale Perdono al top

Nella foto gli allievi della Scuola

Anche la Scuola sociale in prima fila alla Fiera del Perdono. Dal giovedì della festa al lunedì di Pasquetta, gli allievi del sodalizio guidato dal presidente Giuseppe Beccarini con la sua vice Carolina De Bernardi e il direttore artistico Luigi Generani saranno protagonisti di una mostra ad hoc nella splendida palazzina liberty a metà di via Marconi.

Allievi protagonisti
Ancora una volta, insomma, la Scuola sociale si conferma un punto di riferimento per il mondo culturale di Melegnano.
Sono infatti diversi gli eventi promossi nei vari periodi dell'anno, che vedono sempre l'Accademia delle arti giocare un ruolo di primo piano.

Anche il Turin in Fiera

Le opere dell'artista in mostra al Perdono

Nilo Iommi

Anche le opere del maestro Angelo Turin per la Fiera del Circolo artistico: in occasione della 455esima edizione della festa del Perdono, lo storico sodalizio locale propone una doppia mostra nella sede al civico 5 di via VIII Giugno e nella piazzetta del centro città dedicata proprio al Turin. "Ringraziamo l'amministrazione per avercela messa a disposizione - affermano il presidente Luciano Libè e il suo vice Antonio Licchelli -: il maestro Turin (1929-2001) è stato tra l'altro un socio storico del Circolo. Proprio nel ricordo del grande artista che tanto ha fatto per la nostra città, allestiremo un apposito spazio a lui dedicato, all'interno del quale troveranno posto i suoi quadri messi gentilmente a disposizione dalla figlia Angela".

> *In occasione della 455esima Festa del Perdono*

Nella corte Turin
Proprio alla presenza della figlia Angela, la figura del Turin verrà ricordata durante la visita delle autorità guidate dal sindaco Rodolfo Bertoli e dall'assessore alla cultura Roberta Salvaderi.

Nella foto gli artisti del Circolo

> *Circolo Artistico Doppio evento*

Nella suggestiva piazzetta Turin, poi, saranno presenti i quadri ad olio, acquerello e tecniche miste, i disegni e le sculture degli artisti del Circolo, che dunque si conferma un punto di riferimento per il locale mondo culturale.

L'amore per l'arte
"Siamo orgogliosi dell'iniziativa nata per diffondere l'amore per l'arte e la cultura - ribadiscono Libè e Licchelli -: dalle 10 alcuni pittori del Circolo saranno protagonisti di una serie di dimostrazioni pratiche destinate ai bambini e agli adolescenti che desiderano cimentarsi con la pittura il lavoro a creta. Per l'intera giornata di festa, quindi, nella piazzetta Turin troverete ad aspettarvi cavalletti, pennelli, colori e via discorrendo". Quanto alla mostra sulla donna nella sede in via VIII Giugno 5, si protrarrà sino al 22 marzo con i seguenti orari: lunedì e mercoledì 9.30-12; giovedì e venerdì 16-18; domenica 10-12.

Nel cortile d'onore

Madonnari alla Fiera In prima fila Mazzocchi

Appuntamento con i madonnari nel cortile d'onore del castello Mediceo. Il giovedì della Fiera, infatti, il suggestivo spazio all'ombra del castello ospiterà i madonnari Tiberio Mazzocchi, Paola Ghisleni, Giovanni Perico, Mara Magni, Omar Oriente e Giovanna Rama.

Pio IV in primo piano
La dimostrazione dell'arte dei madonnari avrà come tema centrale la figura di Papa Pio IV, il Pontefice che concesse la Bolla a Melegnano destinato quest'anno a giocare un ruolo clou nella manifestazione. A guidare la truppa di madonnari ci sarà il melegnanese Tiberio Mazzocchi (nella foto), che nell'ultimo anno si è imposto in diverse manifestazioni di livello internazionale.

Inserzioni pubblicitarie

Fondazione Castellini ancora protagonista

Realizzano la scenografia di un'opera lirica
I pazienti della Casa di Ananìa diventano artisti

Gino Rossi

Nella foto gli artisti all'opera

Realizzano la scenografia dell'opera lirica "La Traviata" di Giuseppe Verdi: i pazienti della comunità psichiatrica "La Casa di Ananìa" della Fondazione Castellini diventano artisti. Offerto da Comune di Melegnano e Fondazione Castellini con la collaborazione della Banca di credito cooperativo Laudense, Confcommercio Melegnano, Determash, Cigi service e Grafic Art, domenica 18 marzo alle 16 lo spettacolo andrà in scena gratuitamente al cinema-teatro "La Corte dei miracoli" di Melegnano. "E' nato tutto dalla collaborazione con Gianmaria Aliverta, direttore artistico dell'associazione "VoceAll'Opera", che è solito lavorare in sinergia con diverse realtà sociali milanesi - afferma la responsabile della comunità psichiatrica della Fondazione Rosangela Scioli -. Si spiega così l'idea di realizzare la sceneggiatura de "La Traviata", che ha incontrato il convinto sostegno del direttore generale Roberto Delzotto".

> *Il 18 marzo "La Traviata" a Melegnano*

Il maestro Pavesi

Sotto l'abile e fondamentale guida del maestro d'arte di Melegnano Filippo Pavesi e degli educatori che operano nella comunità, i protagonisti dell'impresa sono stati i ragazzi del gruppo "lavori con il legno" della "Casa di Ananìa", che hanno realizzato degli splendidi sgabelli in perfetta foggia rococò. Assemblati tra loro, si trasformano e diventano addirittura il letto della protagonista: lo stesso Aliverta ha fatto tappa alla Castellini per illustrare "La Traviata" con le sue scenografie e più in generale il progetto che li coinvolge, verso il quale i pazienti hanno dimostrato un grande interesse. "L'occasione della prova generale a Milano è stato un momento di grande emozione: i nostri pazienti hanno avuto modo di ammirare dal vivo le attrezzature sceniche che proprio loro avevano realizzato - continua la dottoressa Scioli con il direttore generale Delzotto -. E' questo del resto l'obiettivo che ci prefiggiamo: quello cioè di motivare i ragazzi a realizzare qualcosa non fine a se stesso, ma che possano effettivamente comprendere e di cui abbiano l'opportunità di verificare il risultato finale".

Talento artigianale

A quanto pare il progetto è andato a gonfie vele: sempre in collaborazione con l'Associazione milanese "VoceAll'Opera", si sta quindi ipotizzando di preparare la scena della rossiniana "Cenerentola". "Ed ora abbiamo deciso di portare "La Traviata" anche a Melegnano - ribadisce il direttore Delzotto in conclusione -: tutto questo grazie alla collaborazione del Comune e di una serie di sponsor, che hanno compreso appieno la validità del progetto e la sua rilevanza sociale. In tal modo anche la popolazione locale, tra cui diversi ospiti della Castellini, avranno modo di scoprire il talento artigianale dei pazienti della nostra comunità. Oltre naturalmente a quello degli artisti impegnati in città: i nostri specialisti psichiatri la considerano un'iniziativa dall'elevato valore terapeutico, che contribuisce a dar loro una nuova dimensione di vita". Buona Traviata a tutti!

Inserzione pubblicitaria

Ricambio in Volata 2018 ti regala uno **sconto del 30%** su diverse tipologie di **Ricambi Originali***. Se possiedi un'auto immatricolata entro il 31.12.2014 puoi usufruire della promozione fino al 31.10.2018 presso il tuo Service Partner ŠKODA.
La promozione è rivolta ai possessori di **ŠKODA ŠuperCard,** la carta vantaggi di ŠKODA che premia la tua fedeltà.
ŠKODA. Simply Clever

*L'iniziativa è valida fino al 31.10.2018, non include il costo della manodopera e le vendite a banco.
Per tutti i dettagli dell'iniziativa contatta il tuo Service Partner ŠKODA di fiducia.

www.skoda-auto.it Numero Verde 800-100600

ŠKODA raccomanda

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

Riponi F.lli S.n.c.
Viale della Repubblica 32/38 - Melegnano (MI)
Tel. e Fax 02.98232849 - www.riponi.it
E-mail: amministrazione@riponi.volkswagengrup.it

Arriva il nuovo archivio Via alla raccolta fondi

In vendita oltre 500 libri
Banco ad hoc al Perdono

I custodi dell'archivio

Raccolta straordinaria di fondi in Fiera per restaurare i documenti dell'archivio parrocchiale. E' l'iniziativa promossa nel giovedì di festa dalla Parrocchia di San Giovanni Battista, la maggiore della città per storia e tradizione: con tanto di banco ad hoc nella zona della Basilica in piazza Risorgimento, i custodi dell'archivio venderanno oltre 500 libri antichi e religiosi, classici, di letteratura, storia e filosofia, rari per collezionisti ed amatori, che non abbiano ovviamente alcuna attinenza con le finalità proprie dell'archivio. In seguito alla prevista ristrutturazione degli edifici parrocchiali, non potranno infatti trovare una collocazione adeguata nei nuovi locali. Il ricavato della raccolta straordinaria di fondi servirà proprio per finanziare il recupero dell'archivio parrocchiale, che rappresenta un vero e proprio tesoro a livello locale. Nella zona del Sudmilano la diffusione del cristianesimo risale a un'epoca molto antica, forse attorno al secolo VI, quando fu istituita la pieve di San Giuliano in Strada, di cui Melegnano fece sempre parte sino all'istituzione della Parrocchia.

Impegno economico rilevante

La prima battezzata

L'archivio storico parrocchiale della Basilica di San Giovanni Battista si presume inizi la propria attività in seguito alle decisioni prese nel Concilio di Trento (1545-1563): l'allora Arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo obbligò i parroci del milanese a tenere dei registri aggiornati e precisi su battesimi, matrimoni e morti, che costituiscono uno dei primissimi esempi al mondo delle moderne anagrafi. Nell'archivio parrocchiale sono presenti documenti che riguardano gli abitanti di Melegnano, il suo territorio, le istituzioni religiose, le chiese, i conventi, le associazioni, i monumenti, gli eventi storici e sociali che si sono succeduti nel tempo sino ai giorni nostri. Vogliamo evidenziare alcuni dei documenti più antichi; avvenne il 19 luglio 1442 la nomina del primo prevosto della nuova parrocchia: la comunità di Melegnano faceva parte della Pieve di San Giuliano in Strada (l'attuale San Giuliano Milanese). Nell'anno 1654 prese il via la registrazione dei Battesimi: la prima battezzata (senza data) nella Parrocchia di San Giovanni si chiamava Maddalena ed era figlia di Pietro Martire (o Martin?) e Marta (o Maria), coniugi di Sermazano. Il padrino si chiamava invece Giovanni Danielli di Sermazano.

Nelle foto i primi registri di Battesimi e matrimoni

Il primo matrimonio

La seconda neonata venne battezzata il 18 giugno 1564 dal prete Battista Verderio; si trattava di Martina, figlia di Simone Scurati della terra di Melegnano. I padrini erano Giovanni Antonio Scurati (che l'ha levata dal fonte) e Ambrogio Buelli. Il primo registro dei matrimoni risale invece all'anno 1580: il giorno 9(?) agosto 1580, presenti come testimoni il reverendo frate Andrea Ciseri, servita, e Giovanni Antonio Vegezzi, i primi sposi furono Francesco Bosetti, abitante a Campolongo, e Santina Fortini di Mezzano. Quanto infine al registro dei defunti, vide la luce il 28 marzo 1595 quando morì di pleurite, confessato e comunicato, Giovanni Antonio Zucchi, figlio del fu Filippo, ospite dell'osteria del Gambero di Melegnano, e sepolto nella chiesa di San Giovanni Battista.

Quelli riprodotti sono solo un esempio dei tantissimi documenti presenti in archivio, che documentano la lunghissima storia della nostra Melegnano. Molti di questi documenti, che hanno attraversato periodi storici di estrema difficoltà, per motivi facilmente immaginabili, sono in non buone condizioni e dovrebbero essere risanati con moderne tecniche di recupero. Naturalmente i costi richiedono un impegno economico rilevante: si spiega così la

Documenti storici risanati e recuperati

raccolta straordinaria di fondi promossa durante la Fiera del Perdono. E' d'obbligo rivolgere un particolare e caloroso ringraziamento al dottor Luigi Bardelli per la preziosa consulenza fornita per l'interpretazione e la traduzione dei testi e documenti esaminati.

Angolo di poesia

Il Perdono

Anima mia, secca foglia
In balia del vento
Ferito mi sento
Fra gli umani
Fragile è l'esilio
Tornerò un giorno anche
Se indegno di sperare
Dove la Tua pietà m'ascolta e
Dove dolce sarà il Tuo perdono

Marco Carina

Il Perdono

Un afflato gentile
che dona misericordia
a chi lo riceve
per non errare più.
Un atto gradito
all'altissimo
nostro Signore.
Una serena riconciliazione
per essere più vicini
l'uno all'altro
in una pace celeste.

Matilde Zanzola

È risorto

Dell'umana natura spogliato
Squarciato ha le tenebre
Dagli abissi ascende
E con Lui risorge
Dal sonno della morte
All'eterna vita
L'umanità felice
Anch'io risorgerò

Marco Carina

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

LA TV SU INTERNET DELLA TUA CITTA'
melegnano webtv
WWW. MELEGNANO.TV
melegnano@ilsaonline.tv

Inserzioni pubblicitarie

La passione di Natale L'amore per la bicicletta

Il mitico Scotti apre il libro dei ricordi

Luciano Passoni

"Da sempre". E' questa la risposta che Natale Scotti darebbe se mai gli doveste chiedere da quanto tempo si occupa di biciclette. Effettivamente sono davvero tanti, senza interruzione, gli anni che le sue abili mani armeggiano con cerchi, raggi, pedali, cambi e catene. L'infanzia quasi interamente rubata dal secondo conflitto mondiale: la scuola ai tempi di libro e moschetto, poi a bottega da zio Carlo (Monghi). All'anagrafe del popolo diventa così "el munghin": garzone in tempi duri, quando il mestiere non veniva "insegnato" ma dovevi "rubarlo". Anche il Dopoguerra non è facile, per lui come per tutti: sono però anni che ne temprano il carattere, taciturno ma pragmatico e determinato. La bottega in posizione strategica: quel "Punt de Milan" era la strada di uscita ed entrata della Melegnano paese, fornitore di manodopera, laboriosa e qualificata, per le allora fiorenti fabbriche del Sudmilano. Dopo il servizio militare, a metà degli anni Cinquanta, passaggio obbligato per diventare "uomo", diventa "il padrone".

> *"Mi bastava un colpo d'occhio"*

"El munghin"

Ormai è "maturo", arrivano gli anni del boom: la ricostruzione, il progresso e il benessere. L'amata bici non è più il mezzo per andare a lavorare, diventa occasione di passeggio e oggetto di culto. Facciamo una chiacchierata, mentre rimette in sesto la "storica" bicicletta di un collezionista. "Mi bastava un colpo d'occhio - confida -: poi il metro confermava sempre le misure già entrate in memoria". Non sono più solo le piccole o grandi riparazioni: diventa costruttore, sempre artigiano ma specializzato. Telai che venivano assemblati con abile maestria dal suo saldatore di fiducia, Paolo Morandotti, di cui ancora oggi conserva un commovente ricordo. Nascono così le bici da tempo libero o da corsa, costruite su misura per gli appassionati ed i futuri campioni; in particolare della mitica squadra del Pedale Melegnanese, della quale diventerà anche direttore sportivo oltre che meccanico al seguito delle corse.

Il figlio Giuseppe

Oggi il negozio, trasferito nel quartiere Giardino, è più grande e luminoso, un ambiente moderno colorato da bici e accessori molto diversi dalle "baracche" dell'inizio. Sono cambiati i materiali, i meccanismi e le esigenze dei clienti: rimpiange molto l'assenza di ragazzi che si dedicano all'amato sport della bicicletta. Riconosce che i sacrifici richiesti sono fuori dagli orizzonti mentali di queste generazioni. Gli rimane la grande passione per il lavoro e questo magico sport; ancora oggi si muove con grande destrezza attorno a quei meccanismi non così semplici come potrebbe apparire ad un primo sguardo: lascia comunque le maggiori incombenze al figlio Giuseppe, con lui dal 1997 dopo una caduta che gli impedisce di continuare una promettente carriera da corridore. Rimane la passione, la stessa, con la tanta esperienza in più che riempie la vita e la bottega del garzone di tanti anni fa.

Nella foto da sinistra papà Natale e Giuseppe

Inserzioni pubblicitarie

Berlusconi, Gullit e... Il grande Milan in città

Il Perdono di 30 anni fa
Il racconto di Beltramini

Andrea Grassani

Il patron Silvio Berlusconi (allora era solo quello) che arrivò a Melegnano in elicottero. Ma anche le treccine di Ruud Gullit e la classe di Marco Van Basten. C'è tutto questo e tanto altro ancora nel racconto di Gianni Beltramini, lo storico direttore sportivo della Melegnanese che il 1 aprile del 1988 fu protagonista di un evento a suo modo storico per Melegnano.
Da allora è passato esattamente un trentennio, ma ancora in tanti ricordano il Perdono di quell'anno, quando in città fece tappa il grande Milan per disputare un'amichevole con la Melegnanese (oggi Melegnano calcio ndr).
"Sono passati tanti anni, ma lo ricordo come fosse oggi - racconta il 90enne Beltramini -. Fu una giornata davvero indimenticabile; proprio quell'anno sarebbe iniziata l'epopea del grande Milan, che avrebbe spadroneggiato in Italia, in Europa e nel mondo: quello di Maldini e Baresi, Virdis e Donadoni, Gullit e Van Basten".

Tanto più che fu proprio lei ad organizzare l'evento…
In quegli anni frequentavo Milanello: coltivavo ottimi rapporti sia con l'allora direttore sportivo rossonero Ariedo Braida sia con lo stesso Berlusconi. Fu così che non ci volle molto per convincerli a fare tappa in città il giorno del Perdono. Certo, non mi aspettavo che il patron rossonero arrivasse addirittura a bordo di un elicottero.

Il ricordo di Oleotti Il simbolo del calcio

Com'era Virgilio Oleotti (storico dirigente rossoblù) visto da vicino?
Con Oleotti ho vissuto gli anni più belli della mia vita. Alla fine degli anni Cinquanta è stato proprio lui a portarmi alla Melegnanese. Davvero lo considero come un fratello: tanto più che è stato un vero e proprio monumento per l'intero movimento calcistico locale. A livello normativo era una macchina assolutamente perfetta: in caso di qualsiasi dubbio, tutti si rivolgevano a lui, che aveva sempre la risposta pronta.

Una volta ritirò addirittura un premio al suo posto…
In occasione dei 40 anni con la Melegnanese, l'allora presidente federale Franco Carraro mi assegnò la medaglia d'oro, che però non potei ritirare personalmente. Fu così che Virgilio si presentò al mio posto: nelle foto di rito c'è lui, ma la medaglia era mai. Ma mi faccia dire ancora una cosa…

Nelle foto Berlusconi e Beltramini; sotto Gullit con i tifosi di Melegnano il 1 aprile 1988

Prego faccia pure…
È brutto invecchiare, ma l'importante è riuscirci bene. Nella vita ho fatto quel che più mi piaceva: sono riuscito a coltivare quella che è sempre stata la mia passione.

Inserzione pubblicitaria

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Le femmine del judo

Nazionale russa a Melegnano

Grande evento per il mondo del judo cittadino: dalle 17 alle 19 del prossimo 6 aprile, infatti, la squadra femminile della nazionale russa di judo si allenerà a Melegnano nella palestra di via Morvillo in zona Giardino. Le sessioni di allenamento saranno gratuite e aperte a tutti gli atleti e le squadre interessate.

Filippo settimo
Nel frattempo c'è da segnalare il grande risultato a Martina Franca in provincia di Taranto per Filippo Caperdoni (nella foto) del judo club Ken Otani: alla fine di sei incontri molto combattuti, Filippo ha conquistato un ottimo settimo posto, che gli consente di piazzarsi nella ranking list nazionale dei primi dieci in Italia.

il Melegnanese
quindicinale di informazione fondato nel 1967
Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.7 in redazione 27/03/18
in edicola 7/04/18
n.8 in redazione 11/04/18
in edicola 21/04/2018

Concessionario Ufficiale

EMMEDI AUTO

MELEGNANO (MI) - Strada provinciale per Binasco, 15 - tel. 02.8236367
emmediauto@autopavia.com

Inserzioni pubblicitarie

Honda HR-V. La perfezione da oggi si guida.
Scoprilo negli Showroom Honda.

honda.it Honda Auto Italia

Consumi gamma HR-V, ciclo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): da 4,2 a 7,1 / da 3,8 a 4,9 / da 4 a 5,7. Emissioni di CO_2: da 104 a 134 g/km.

Concessionario Ufficiale

EMMEDI AUTO

MELEGNANO (MI) - Strada provinciale per Binasco, 15 - tel. 02.8236367 - emmediauto@autopavia.com